Il Ministro della Difesa

VISTO l'articolo 1475 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 "Codice dell'Ordinamento Militare";

VISTE le direttive ministeriali in materia di associazioni o circoli fra militari n. 1/18802/11.7.141.3/95 in data 18 marzo 1996 e n. 1/1822/11.7.155/02R in data 15 gennaio 2002, nonché le linee guida del Ministro della Difesa emanate in data 16 luglio 2003, con protocollo n. 1/36211/11.7.0/02ML, integrate dalle disposizioni diramate con atto n. 1/55453/11.7.0/05 in data 8 novembre 2005;

VISTE le circolari n. M_D GUDC REG2018 0036019 in data 21 settembre 2018, n. M_D GUDC REG2018 0041158 in data 23 ottobre 2018, n. M_D GUDC REG2018 0051402 in data 22 dicembre 2018, n. M_D GUDC REG2019 0020023 in data 30 aprile 2019 e n. M_D GUDC REG2019 0039591 in data 22 agosto 2019 in materia di associazioni professionali tra militari a carattere sindacale;

VISTA l'istanza presentata in data 03 agosto 2020 dal Mar. f. (b.) Sandro FRATTALEMI finalizzata ad ottenere l'assenso ministeriale alla costituzione dell'Associazione professionale tra militari a carattere sindacale denominata *"Organizzazione Professionale a Carattere Sindacale Italiana dei Militari (*in sigla ITAMIL*)";*

ESAMINATI l'atto costitutivo e lo statuto della costituenda Associazione;

TENUTO CONTO che le finalità del sodalizio sono le seguenti:

- tutela dei diritti, interessi e legittime aspettative del personale dell'Esercito e dei propri familiari;
- migliorare le condizioni di servizio e tutelare la dignità professionale del personale iscritto, fornendo una prima assistenza legale gratuita per il riconoscimento di diritti negati;
- stipulare convenzioni e patti con Enti, società pubbliche e private, singoli professionisti e studi associati al fine di fornire concrete agevolazioni economiche e utilità varie per gli iscritti e per i loro familiari;
- promuovere iniziative di utilità sociale e azioni di solidarietà nell'interesse generale della collettività;
- confrontarsi con gli Organismi Sindacali del Comparto Difesa e Sicurezza per l'approfondimento di tematiche di comune interesse anche se esulano dalla trattativa contrattuale, rafforzandone i rapporti per favorire un processo di democratizzazione, di riforma e di miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro;

Digitally signed by STEFANO GIRIBONO
Date: 2020.11.02 17:37:08 CET

RILEVATO che il sodalizio:

- è aperto ai militari in servizio e in ausiliaria di qualsiasi ruolo e grado dell'Esercito;
- osserva il divieto di avvalersi del diritto di sciopero e di aderire o federarsi ad altre associazioni sindacali non militari;
- esclude dalle competenze e finalità statutarie la trattazione delle materie attinenti ad ordinamento, addestramento, operazioni, settore logistico-operativo, rapporto gerarchico-funzionale e impiego del personale;
- è estraneo alle competizioni politiche/amministrative, osserva il principio di neutralità delle F.A. e rispetta i principi di trasparenza e privacy;
- rispetta il principio di democraticità, in particolare in merito all'elettività e a una specifica durata temporale delle cariche elettive;
- è finanziato dalle sole quote associative da versare esclusivamente con delega sindacale, con obbligo di redigere e approvare annualmente il rendiconto economico e finanziario con carattere di massima trasparenza e visibilità;

VISTI i pareri favorevoli alla concessione dell'assenso ministeriale forniti dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e dal Capo di Stato Maggiore della Difesa;

RITENUTI condivisibili i suddetti pareri;

RITENUTO che le finalità associative espresse non contrastano con le leggi vigenti, risultano allo stato non incompatibili con l'assetto della Difesa e delle Forze Armate e non presentano caratteri o contenuti confliggenti con le citate direttive in materia di associazioni professionali tra militari a carattere sindacale,

DECRETA

che l'istanza di assenso dell'Associazione tra militari denominata *"Organizzazione Professionale a Carattere Sindacale Italiana dei Militari (*in sigla ITAMIL*)"* è accolta, significando che eventuali future modifiche statutarie dovranno essere approvate mediante nuova decretazione ministeriale.

Roma lì 2 NOV. 2020

IL MINISTRO

^^^^^^^^^^^^

Avverso il presente provvedimento è ammesso, a decorrere dalla sua notifica, ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 ("Codice del processo amministrativo") ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del dPR 24 novembre 1971, n. 1199.

Ai fini della presentazione del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, si rammenta che, ai sensi dell'art. 37, comma 6, lettera s) del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, è previsto il versamento di un contributo unificato pari ad euro 650,00 (seicentocinquanta/00).